



COMUNE DI GENOVA



COMUNE DI GENOVA MUNICIPIO V VALPOLCEVERA



Regolamento della Consulta delle Elette per le Pari Opportunità e le Politiche Femminili

Approvato con delibera del Consiglio del Municipio V Valpolcevera n.8 del 25/03/2026



COMUNE DI GENOVA



INDICE

- Art. 1 - Disposizioni preliminari**
- Art. 1 bis – Istituzione**
- Art. 2 – Finalità**
- Art. 3 – Compiti e attività**
- Art. 4 – Composizione**
- Art. 5 – Costituzione e funzionamento**
- Art. 6 – Compiti della Presidente**
- Art. 7 - Durata e sede**
- Art. 8 – Disposizioni finali**



COMUNE DI GENOVA



Art. 1 – Disposizioni Preliminari

Il Municipio V Valpolcevera riconosce il valore fondamentale del contributo delle donne alla vita politica, sociale, economica e culturale del territorio. Con l'istituzione della Consulta delle Elette per le Pari Opportunità e le Politiche Femminili, il Municipio intende promuovere un luogo permanente di confronto, ascolto e partecipazione, capace di trasformare i principi di uguaglianza sostanziale e parità di genere in azioni concrete a servizio della comunità.

La Consulta rappresenta uno spazio di democrazia attiva e partecipazione civica, dove le esperienze e le competenze delle donne elette si incontrano con quelle delle cittadine, delle associazioni e delle istituzioni per costruire politiche più giuste, inclusive e orientate al benessere collettivo.

La Consulta si propone di rafforzare la presenza delle donne nei luoghi decisionali, di favorire la loro partecipazione ai processi amministrativi e di sostenere ogni azione volta a eliminare le discriminazioni e le disuguaglianze ancora esistenti. Particolare attenzione è rivolta alla prevenzione della violenza di genere e alla promozione di percorsi educativi rivolti ai più giovani, finalizzati alla crescita di una cultura dell'affettività, del rispetto e delle relazioni sane.

Con questo regolamento, il Municipio V Valpolcevera rinnova il proprio impegno a costruire una comunità equa, solidale e consapevole, dove la parità non sia soltanto un principio formale, ma un modo concreto di vivere la cittadinanza, migliorando la qualità della vita e rafforzando il senso di appartenenza e di giustizia sociale.

Art. 1 bis – Istituzione

1. In attuazione del principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione Italiana e dalle leggi di parità, è istituita la Consulta delle Elette per le Pari Opportunità e le Politiche Femminili del Municipio V Valpolcevera (di seguito la "**Consulta**"), in conformità con l'art. 37, comma 2 dello Statuto del Comune di Genova, dell'articolo 38 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale e dell'art. 57 del Regolamento sul Funzionamento degli Organi municipali del Municipio V Valpolcevera.
2. La Consulta si propone di rimuovere gli ostacoli, che di fatto costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne, per valorizzare la differenza di genere e per favorire le condizioni di riequilibrio della rappresentanza tra uomo e donna.
3. Il Regolamento della Consulta delle Elette per le Pari Opportunità e le Politiche Femminili del Municipio V Valpolcevera (di seguito il "**Regolamento**") disciplina, nel rispetto della legge, dello Statuto, dei Regolamenti comunali e del Regolamento del Municipio V Valpolcevera, la composizione e le funzioni della Consulta.
4. Il presente Regolamento può essere modificato, su richiesta di una delle componenti della Consulta, con votazione assunta a maggioranza assoluta e sottoposto successivamente all'approvazione del Consiglio Municipale.



COMUNE DI GENOVA



Art. 2 – Finalità

1. La Consulta promuove, elabora e sostiene politiche ed iniziative tese alla promozione e al conseguimento delle pari opportunità tra donne e uomini in tutti gli ambiti della vita sociale, politica, economica e culturale.
2. Si propone, in particolare, di rimuovere gli ostacoli che limitano la piena partecipazione delle donne alla vita pubblica e di valorizzare le differenze di genere come risorsa di crescita collettiva.
3. In particolare, la Consulta:
 - a) promuove la partecipazione attiva delle donne alla vita politica e amministrativa;
 - b) valorizza la rappresentanza femminile negli organismi decisionali municipali e comunali;
 - c) sostiene la diffusione di una cultura delle pari opportunità e del rispetto reciproco;
 - d) collabora con il Municipio e con gli altri enti territoriali per promuovere azioni positive e progetti di formazione, informazione e sensibilizzazione;
 - e) contribuisce al contrasto di ogni forma di violenza e discriminazione di genere, in raccordo con i soggetti competenti;
 - f) promuove percorsi di educazione e sensibilizzazione rivolti ai minori, in collaborazione con le scuole, le famiglie e le associazioni del territorio, finalizzati alla prevenzione della violenza di genere, alla valorizzazione del rispetto reciproco e all'educazione all'affettività e alle relazioni sane;
 - g) promuove il principio di pari opportunità e non discriminazione per tutte le persone, indipendentemente da genere, orientamento sessuale, origine, età, disabilità o condizione sociale.

Art. 3 – Compiti e attività

1. La Consulta delle Elette svolge funzioni di impulso, proposta, collaborazione e confronto in materia di pari opportunità, politiche femminili e valorizzazione della partecipazione delle donne alla vita pubblica del Municipio.
2. La Consulta promuove e sostiene iniziative finalizzate a:
 - a) favorire la partecipazione attiva e consapevole delle donne alla vita politica, amministrativa e sociale del territorio;
 - b) valorizzare le esperienze, le competenze e i contributi delle donne impegnate nei diversi ambiti della comunità municipale;
 - c) diffondere una cultura del rispetto, dell'uguaglianza e della corresponsabilità tra donne e uomini nella vita civile e istituzionale.
3. In relazione ai propri fini, la Consulta può:
 - a) formulare proposte, osservazioni e pareri su programmi, progetti e atti del Municipio che incidano, anche indirettamente, sulle condizioni di parità e sulla qualità della vita delle persone;



COMUNE DI GENOVA



- b) proporre iniziative, eventi e campagne di sensibilizzazione su temi attinenti alle pari opportunità, ai diritti e alla partecipazione femminile;
 - c) promuovere ricerche, indagini e studi in collaborazione con enti, scuole e associazioni per approfondire aspetti sociali e culturali legati alla condizione femminile nel territorio.
4. La Consulta contribuisce inoltre a:
 - a) favorire la collaborazione con le istituzioni scolastiche e formative per la realizzazione di percorsi educativi rivolti ai minori, dedicati alla prevenzione della violenza di genere e all'educazione all'affettività, al rispetto e alle relazioni sane;
 - b) sostenere attività di formazione permanente rivolte alle elette e alle cittadine interessate, sui temi della partecipazione politica, della parità di genere e dell'amministrazione pubblica;
 - c) mantenere rapporti di collaborazione con associazioni, centri antiviolenza, organizzazioni sociali e culturali attive sul territorio, favorendo la realizzazione di progetti condivisi.
 5. La Consulta mantiene un rapporto costante di interlocuzione con il Presidente del Municipio e con le Commissioni consiliari competenti, collaborando nella definizione e promozione delle politiche di genere e delle azioni a favore delle pari opportunità.
 6. La Consulta collabora con la Giunta Municipale e Comunale dell'organizzazione delle attività della stessa attinenti la promozione e la programmazione di politiche rivolte al conseguimento di uguaglianza e pari opportunità tra uomini e donne.
 7. La Consulta collabora con la Presidenza del Municipio, con le Commissioni consiliari competenti e con la Giunta Municipale per la promozione di politiche di parità e inclusione.
 8. La Presidente della Consulta, ogniqualvolta lo ritenga necessario, riferisce al Consiglio e/o alla Giunta Municipale sulle attività della Consulta.
 9. Entro 30 giorni dalla conclusione dell'anno di attività, la Consulta redige una relazione sul proprio operato da presentare al Consiglio e alla Giunta Municipale.

Art. 4 – Composizione

1. La Consulta è composta da tutte le donne elette o nominate negli organi istituzionali del Municipio V Valpolcevera.
2. Possono partecipare alle varie attività della Consulta, su invito della Presidente, eletta ai sensi del successivo art. 5, senza diritto di voto, ma con funzione consultiva:
 - o l'Assessora alle Pari Opportunità del Comune di Genova;
 - o la Presidente della Commissione Comunale per le Pari Opportunità;
 - o rappresentanti di enti, associazioni e organizzazioni del territorio;
 - o cittadine e cittadini che operano in maniera continuativa, sul territorio municipale, in relazione alle tematiche affrontate.
3. La Consulta può invitare esperte ed esperti esterni per l'approfondimento di specifici temi.



COMUNE DI GENOVA



4. La Consulta può costituire un tavolo permanente di confronto con le associazioni, le scuole e i centri anti violenza del territorio, per promuovere iniziative condivise e monitorare le politiche di genere locali.
5. Il tavolo e le relative proposte sono condivisi e approvati dal Presidente del Municipio.

Art. 5 – Costituzione e funzionamento

1. La prima seduta della Consulta è convocata dal Presidente del Municipio. Nella seduta di insediamento la Consulta elegge al proprio interno, a maggioranza assoluta delle componenti, la Presidente e la Vicepresidente.
2. Le successive convocazioni sono disposte dalla Presidente della Consulta, o dalla Vicepresidente in caso di sua assenza o impedimento. La consulta è convocata mediante convocazione scritta, trasmessa almeno cinque giorni prima della data della riunione; salvo i casi di urgenza, in cui la convocazione può essere inviata 24 ore prima della data, indicando: giorno, ora, luogo e argomenti da trattare nel corso della riunione.
3. La Presidente stabilisce l'ordine del giorno della riunione, valutando anche eventuali proposte presentate dalle componenti della Consulta.
4. La consulta approva, a maggioranza assoluta dei propri componenti, un regolamento interno che ne disciplina l'organizzazione e le regole di funzionamento. Il Regolamento è soggetto all'approvazione da parte del Consiglio Municipale.
5. Le riunioni della Consulta sono valide con la presenza della metà delle componenti aventi diritto.
6. Le decisioni sono assunte a maggioranza delle votanti; in caso di parità prevale il voto della Presidente.
7. La Consulta si riunisce almeno due volte all'anno, e ogniqualvolta la Presidente o un terzo delle componenti della Consulta lo ritengano necessario.
8. Su richiesta scritta e motivata di almeno la metà delle componenti, o del Presidente del Municipio, la Presidente è tenuta a convocare la Consulta entro quindici giorni dalla data di ricezione della richiesta. In caso di mancata convocazione entro tale termine, la riunione può essere convocata dal Presidente del Municipio, previa comunicazione scritta alle componenti.
9. Le riunioni possono essere aperte alla partecipazione di cittadine, associazioni e rappresentanti istituzionali interessati, con funzione consultiva.
10. La partecipazione alle sedute non comporta alcun onere economico per il Comune.



COMUNE DI GENOVA



Art. 6 – Compiti della Presidente

1. La Presidente della Consulta:
 - a) convoca e presiede le riunioni;
 - b) predispone l'ordine del giorno e ne cura la comunicazione;
 - c) promuove l'attuazione delle iniziative approvate dalla Consulta;
 - d) mantiene i rapporti con il Presidente e la Giunta Municipale;
 - e) rappresenta la Consulta presso le istituzioni comunali e cittadine.
2. In caso di assenza o impedimento, la Presidente è sostituita dalla Vicepresidente.

Art. 7 – Durata e sede

1. La Consulta resta in carica per un periodo coincidente con la durata del Consiglio Municipale.
2. La Consulta ha sede presso la casa municipale del Municipio V Valpolcevera, con possibilità di svolgere le riunioni in altre sedi del territorio municipale, sia presenza che in modalità telematica.
3. Si rimanda a quanto disciplinati dal regolamento interno sul funzionamento della Consulta, di cui all'art. 5 comma 4.

Art. 8 – Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni dello Statuto comunale, del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, del Regolamento sul Funzionamento degli Organi Municipali e della normativa vigente in materia di pari opportunità.
2. Il presente Regolamento entra in vigore a seguito dell'approvazione del Consiglio Municipale del Municipio V Valpolcevera e ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 comma 5 dello Statuto Comunale.